

Quale futuro per il castagno? Se ne parla stasera

VILLAR FOCCHIARDO - Incontro questa sera (giovedì 16) alle 21 nel Centro Anziani sui problemi del comparto castanicolo alla vigilia della nuova stagione di raccolta. Organizzato dall'Associazione Produttori del Marrone Valsusino e dalla Cooperativa 'La Maruna', l'incontro avrà, come invitato di pietra, il Cinipide Galligeno, insetto d'origine orientale recentemente apparso anche in valle di Susa, la cui azione deleteria inizia a manifestarsi anche in valle.

Un futuro in cui entreranno in campo numerosi variabili - in primis la velocità di diffusione del patogeno e il tenore della risposta dell'insetto antagonista lanciato la scorsa primavera - e che potrebbe essere influenzato dall'abbandono dei coltivi da parte dei produttori se davvero la quantità di prodotto colasse a picco come peraltro viene ipotizzato da talune parti e citato in report specialistici. "Sappiamo - dice Roberto Rocci, Presidente della Coop - che il Cinipide Galligeno sarà il problema nei prossimi anni. Per questo stiamo cercando di compattare i ranghi, fornendo supporto informativo ai castanicoltori. La castanicoltura, al di là della semplice raccolta delle castagne, è opera di manutenzione ambientale. Il castanicoltore è il primo operatore ecologico dei nostri boschi e la sua opera sono un bene prezioso per tutta la comunità".

Nella serata Associazione e Coop presenteranno alcune novità come il trasferimento della Coop nelle ex fonderie Roz al Malpasso di San Giorio e l'acquisto di un nuovo vaglio di cernita utilissimo per accelerare i tempi di lavorazione.

E i prezzi come saranno? "Il mercato - dice Rocci - è indirizzato verso una fortissima richiesta di prodotto che non riguarda solo i marroni ma anche le semplici castagne. Penso che i prezzi inevitabilmente subiranno un piccolo ritocco verso l'alto, sempreché il conferito sia di buona qualità, ovvero privo di bacato."

MARIO RAIMONDO